Num. 144

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 19 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Giugno	739,14	739,10	738,18	+26,7	+31,8	+32,2	+23,0	+28,6	+28,0	+16,2	E.	E.S.E.	S.	Nuv. sparse	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 GIUGNO 1863

Il N. 1303 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del Regolamento consolare approvato con Regio Decreto 10 febbraio 1859;

Visto la tabella A annessa al precitato Regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

La giurisdizione del Nostro Consolato in Londra si estenderà altresì sulle Isole Bermude.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il N. 1307 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 6 luglio 1862, n. 682;

Veduto il Nostro Reale Decreto dato in Firenze il 24 aprile 1863;

Veduta la domanda della Camera di commercio e d'arti di Firenze in data del 19 maggio 1863;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le elezioni generali dei componenti la Camera di commercio e d'arti di Firenze, fissate col citato Decreto del 24 aprile 1863 per la seconda domenica di giugno, sono protratte alla seconda domenica del p. v. luglio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 6 andante giugno si degnava sancire le disposizioni seguenti:

Grenet Francesco, guardia-marina di 2.a classe, nominato guardia-marina di 1.a classe nello Stato-Maggiore Generale della R. Marina;

Richelmi Alfonso, sotto-commissario di 2.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina Militare in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio e riammesso collo stesso grado e classe;

Dodero Tommaso, scrivano di 2.a classe nel personale delle segreterie degli uffici militari dei Comandi in capo, in esperimento per un anno, senza paga, confermato nello stesso grado, ed ammesso a godere del relativo stipendio;

Casa Giovanni Battista, id., id.;

Franco Pasquale, 1.o capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della Marina dello Stato, collocato a riposo per anzianità di servizio e per motivi di salute, ed ammesso contemporaneamente a far valere i titoli a pensione in base alle leggi napolitane.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'istruzione Pubblica, e con Decreti 6 e 9 giugno corrente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Commendatori

Gorresio Gaspare, cav., bibliotecario nell'Università di Torino;

Mercadante Saverio, direttore del Collegio di Musica di Napoli;

Bianchi cav. Brunone, accademico della Crusca;

Ufficiali

Coppino cav. Michele, incaricato straordinario dell'insegnamento di lettere italiane nell'Università di Torino;

Moleschott Giacomo, prof. di fisiologia ivi;

Cantoni Giovanni, professore e rettore dell'Università di Pavia;

Cannizzaro Stanislao, prof. di chimica nell'Università di Palermo;

Mazzuchetti cav. Alessandro, ingegnere;

Capocci Ernesto, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Napoli, senatore del Regno;

Grillenzoni Carlo, prof. nell'Univ. di Ferrara;

Erba cav. Giuseppe Bartolomeo, prof. nell'Università di Torino;

Bussa cav. dott. Maurizio, da Quattordio, residente al Cairo;

De Notaris cav. Giuseppe, prof. di botanica nell'Univ. di Genova;

De Meis cav. Camillo, prof. di storia della medicina nell'Università di Bologna;

Betti Enrico, prof. di analisi e geometria superiore nell'Univ. di Pisa;

Pacini cav. Giovanni, presidente onorario dell'Istituto Musicale di Firenze;

Sanvitale conte Jacopo, presidente della Deputazione di storia patria delle Provincie Parmensi;

Cavalieri

Conti Augusto, prof. di storia della filosofia nell'Univ. di Pisa;

Schiff Maurizio, prof. di anatomia e fisiologia nell'Istituto Superiore di perfezionamento di Firenze;

Pianese avv. Luigi, rettore dell'Univ. di Macerata;

Braccio Salvatore, prof. di medicina legale nell'Univ. di Perugia;

Spaventa Bertrando, professore di filosofia nella Università di Napoli;

Ugo Antonio Maria, professore di patologia generale nell'Università di Cagliari;

Fusco Edoardo, ispettore delle scuole secondarie nelle Provincie Napolitane;

Correa Cesare, capo sezione al Ministero della Pubblica Istruzione, ff. di direttore della Segreteria di Pubblica Istruzione in Napoli;

Fergola Emanuele, professore di analisi superiore nell'Università di Napoli;

Tamagni dottore Cesare, professore di letteratura latina e greca nel Liceo del Carmine in Torino;

Cavalleri Francesco, dottore aggregato in teologia, direttore del Ginnasio del Carmine in Torino;

Dergando Gio. Batt. direttore del Ginnasio Monviso in Torino;

Gemelli Carlo, preside del Liceo di Parma;

Ghiglione Antonio, id. id. di Catanzaro;

Colomberi professore Michele, id. id. di Avellino;

Nisio dottore Gerolamo, id. id. di Bari;

Bosio professore Ferdinando, rettore del Convitto del Carmine in Torino;

Allievo dottore Giuseppe, professore di filosofia nel Liceo di Porta Nuova in Milano;

Melga Michele, professore nel Liceo ginnasiale di Napoli;

Vollo Giuseppe, preside del Liceo di Salerno;

Corradi dott. Alfonso, professore di patologia generale nell'Università di Modena;

Cacopardo Giuseppe, professore di diritto romano nell'Università di Messina;

Avondo Carlo, professore straordinario nell'Università di Torino;

Rey avvocato Luca, di Chambéry;

Orcurti Pietro, direttore del Museo Egizio di Torino;

Blaserna dottore Pietro, professore di fisica nell'Università di Palermo;

Cavallero ingegnere Agostino, professore nelle scuole tecniche di S. Carlo in Torino;

Coggiola Giovanni, vice-presidente delle scuole tecniche di S. Carlo in Torino;

Pizzarelli dottor Luigi, professore nell'Università di Catania;

Capellini Giovanni, professore di geologia nell'Università di Bologna;

Acquarone dottore Bartolomeo, professore della filosofia della storia nella Università di Siena;

Fraboni dottore Federico, rettore dell'Università di Urbino;

Vaglienti Francesco, segretario di 1.a classe nel Ministero di Pubblica Istruzione;

Savi Pietro, professore di botanica nell'Università di Pisa;

Morelli Carlo, professore supplente di storia della medicina nell'Istituto di perfezionamento di Firenze.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 18 *Giugno* 1863

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

A termini degli articoli 111 della legge sulle miniere del 20 novembre 1859 e 61 del Codice di procedura civile e per gli effetti contemplati dai medesimi si rende noto che con Decreto ministeriale 21 dicembre 1860 fu prefisso al sig. Gasparo Rocca, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il termine di mesi sei per ripigliare i lavori d'una miniera di ferro situata nel territorio di Mathi, circondario di Torino, concessagli con R. Biglietto 22 giugno 1821; e con altro Decreto ministeriale del 14 maggio 1861 fu prefisso al sig. Giuseppe Haubourg, parimenti di domicilio, residenza e dimora ignoti, il termine di mesi tre per ripigliare i lavori d'una miniera di rame situata nel territorio di Ronco, circondario d'Ivrea, della quale è concessionario in virtù di R. Biglietto 9 dicembre 1823, divenendo in difetto passibili i concessionari sovra nominati della revoca delle rispettive concessioni, giusta l'art. 112 della legge sulle miniere del 20 novembre 1859.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale delle Contribuzioni dirette.

I contribuenti nel prestito obbligatorio aperto col Reale Decreto del 7 settembre 1848 descritti nella seguente tabella avendo, giusta il prescritto dall'art. 1 della Legge del 12 luglio 1850, dichiarato a questo Ministero di avere smarrito le quitanze dei versamenti nella stessa tabella indicate, e chiesto i certificati comprovanti la effettuazione di tali versamenti onde potere all'appoggio dei medesimi ottenere la consegna dei corrispondenti titoli definitivi di credito,

Si diffida chiunque vi abbia interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso nel Giornale ufficiale del Regno senza che siasi regolarmente notificata al predetto Ministero l'opposizione accennata agli articoli 4 e 5 di detta Legge saranno rilasciati ai richiedenti i certificati surriferiti.

Prima pubblicazione.

Nome e Cognome del contribuente e del richiedente il certificato	Quit. dichiarate smarrite: Numero d'ordine	Data	Somma versata	Categoria di prestito a cui si riferiscono	Esattoria da cui sono state rilasciate
Filippa capitano Alessandro	17	1848 27xbre	18	Stabili	Pancalieri

Torino, addì 13 giugno 1863.

Pel Ministro CARBONE.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina-veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 si renderanno vacanti nella R. Scuola suddetta 18 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	1
Terra di Lavoro	1
Abruzzo Ultra 2	1
Abruzzo Citra	2
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	1
Capitanata	2
Bari	2

APPENDICE

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

PITTURA RELIGIOSA

Questa volta almeno si entra in un palazzo fatto per le belle arti ed ordinato in guisa che i lavori degli artisti, come l'occhio de'riguardanti, abbiano il lor dritto e il lor vantaggio. Grazie alle cure instanti della benemerita Direzione, che qui l'epiteto non è ozioso affatto, e grazie alla munificenza del Re, Torino ha un asilo per le povere arti, il quale, se non è ancora condotto a perfezione, ci scagiona in parte della noncuranza antica e fa bene augurare della diligenza futura.

Diamo pure il benvenuto al cav. Mazzuchetti, che il palazzo ideò e condusse con severa economia e con rara intelligenza; ciò che manca non è colpa sua, verrà per opera altrui.

Entriamo ora a visitare i dipinti dell'Esposizione del 1863. *Ab jove principium*; ci si para primamente la pittura religiosa; ed oh miseria! dobbiamo esclamare tosto, come esclamavamo lo scorso anno, come esclameremo probabilmente l'anno venturo, e forse molti anni ancora. L'ispirazione se n'è andata, e la meditazione che fa? Scemato è il senso religioso, ma la religione si ha colpa?

La ispiratrice di Rafaello, di Manzoni, di Pellico, la creatrice di tutti i portenti d'arte che fecero la maggior potenza del genio italiano tre secoli fa, forse che ha perduto il suo soggetto? Sono mute le pagine della Bibbia, del Vangelo? La storia dei martiri e dei santi nulla ha più da insegnare ai presenti? I grandi contrasti morali, che le grandi azioni figliano e pongono in isplendore, non si conoscono più dalla generazione corriva e superba?

Al contemplare questa nostra italiana Esposizione dove pure, se non tutti, certo molti dei migliori ingegni italiani concorsero, si dovrebbe rispondere affermativamente a tutte queste poco suggestive domande. Gl'Italiani non sanno più dipingere soggetti religiosi, perchè non li sanno ideare, e non li sanno ideare, perchè non li sanno sentire.

Eccoci alle miniature, che almeno ci rivelano qualche favilla che arde ancora solitaria in solitari petti. Tra molte non ispregevoli copie del signor *Pietro Billotti*, notiamo due lavori femminei, che paiono frutto di uno studio accurato e di quell'amore che medita e sente oltre le superbe vanità del secolo. La signora *Marianina Miroglia* s'ispirò a Rafaello e al Dolci, e in due diverse immagini di nitidissima miniatura, ci ritrasse quel sempre stupendo soggetto, la Vergine e la madre. Il sottile lavoro, e l'ispirazione che vi traspira, mostrano che l'intelletto ed il cuore di questa graziosa dipintrice batterono all'unissono, e batterono fuor dell'usato stile per cose non della terra. Mandiamo, umili peregrini, una parola di lode e di incoraggiamento a questa donna, che rende omaggio all'arte ed a se stessa, ricopiando il bello dove lo trova più vero.

Un crocefisso del signor *Giuseppe Massuero* arresta la nostra vista. Esso è qualche mobile dimenticato di una povera casa, perchè vi giace su la polvere di chi sa quanti mesi, la fresca rosa che gli sta a piedi indica però che qualche infelice gli volge ancora una furtiva preghiera, e lo riconosce pel consolatore degli afflitti, pel padre amoroso di tutti i mortali. Passando innanzi a quest'effigie, ci sentiamo racconsolare l'anima e sollevare; l'arte è presente, perchè potentemente sentita ed espressa. Lode al Massuero.

Non così possiam dire del Ritorno dal *Calvario* del cav. *Giacomelli* e della *Vergine col bambino* del *Dorif*. Mancò qui la potenza dell'ispirazione, e il lavoro dell'artista non fu condotto dalla profonda intuizione del soggetto e delle sue bellezze. Del resto qual più tremenda e commovente scena che il ritorno dal Calvario? Qual più soave e magnifico tema della Madre dei Santi?

Rifugiamoci nelle chiese: qui almeno l'artista ispirandosi ad oggetti che gli cadono sott'occhio, ha dovuto ritrarli nella loro sentita verità. Eccovi l'Atrio della Basilica di Sant'Ambrogio del *professore Bisi*, vera immagine del tempo che fu! Quegli archi, quelle pietre, quello spazio, quei colori, sono tutte cose che ispirano, perchè vere e dall'intelletto lumeggiate: l'artista copiandole v'infuse la vita, quella che nasce dal meditare e dal sentire; la tavolozza lo ha aiutato, ma più il cuore.

Anche la veduta dei Ss. Gervasio e Protasio in Venezia del sig. *Resia*, sveglia una ricordanza, ha l'ispirazione giusta del loco, parla coi colori, ma parla. E quel S. Andrea in Vercelli del *Righini*, non vi dic' egli i ricordi della vostra prima giovinezza, quando la vergine fantasia iva in cerca di placide emozioni, e ricovrava volentieri all'ombra di un tempio antico?

Noi conosciamo troppo il Righini per ridirgli quanto l'arte sua ci piaccia, e quanto ne abbia fatto prova in questo sacro dipinto, che se non ritrae che mura, e luce, e forme antiche, giunge pure a persuaderci che dietro quelle mura, quella luce, quelle forme così bene espresse, v'è un pensiero che si agita e che crea.

Siamo ora alla Certosa di Firenze. Ecco la vita cenobitica nella sua maggior bellezza! Il sig. *Ludovico Raymond* l'ha vista, l'ha sentita, e la riprodusse con iscrupolosa fedeltà. Quanta verità in quei vari atteggiamenti dei monaci? Come si sente di essere in un coro dove si prega e si medita! L'artista nulla dimenticò per rendere al vivo la pietosa scena: quelle figure vivono nel colore, nel portamento, negli atti: persino i mosaici della volta

Otranto	1
Calàbria Ultrà 2	2
Calabria Ultra 1	1

A termini degli articoli 80 e 96 del regolamento approvato con R. Décreto del 21 settembre 1861; detti posti si conferiscono a quei giovani i quali negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese. Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana; secondo il programma che segue, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore 4 dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del ripetuto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al prefetto della rispettiva provincia, entro il mese di luglio, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti avere l'aspirante anni 16 compiuti;

2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove ha domicilio, autenticato dal prefetto della provincia o del circondario;

3. Della dichiarazione autentica comprovante aver superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliano concorrere per un posto gratuito, o solo per essere ammessi a far il corso a proprie spese.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di medicina veterinaria coloro che avranno superato gli esami di concorso o di ammessione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e conseguarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 5 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, e giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto, per causa di malattia, o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia de' genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso ai posti gratuiti e per quelli d'ammessione alla Scuola di Medicina-Veterinaria.

Lingua italiana.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri - numeri primi - regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie - riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - conversione delle frazioni ordinarie in decimali - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale - unità fondamentale - misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso - monete.

5. Quadrato d'un numero - radice quadrata d'un numero - regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica - sua principale proprietà - rapporto diretto ed inverso - regola del tre semplice - problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo - regolo e compasso.

2. Angoli - divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi - misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo - angoli retto, ottuso ed acuto - metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare - per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti eguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele - denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta - per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data - costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli - somma degli angoli interni del triangolo - principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree - area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari - loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali - area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili - sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi - stati dei medesimi, e loro proprietà generali - legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre - dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi - massa, densità e peso d'un corpo - centro di gravità.

3. Leva - diverse sue specie - condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi - uguaglianza di pressione - vasi comunicanti - livello ad acqua - dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede - peso specifico dei corpi - areometri.

5. Prova del peso dei gaz - misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli - barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz - legge di Mariotte - macchina pneumatica - pompe aspiranti e prementi - influenza del peso dell'aria sul peso de' corpi che vi sono immersi - globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono - sua velocità nell'aria atmosferica - eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico - costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi - definizione del calorico latente - miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico - definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione - dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori - tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature - ebullizione - effetto della pressione sull'ebullizione - digestore di Papino.

12. Calorico raggiante - potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico - metodo d'Ingenhousz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure - rugiada - brina - pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio - corpi buoni e cattivi conduttori - diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori - proprietà delle punte - macchina elettrica - fulmine - parafulmini.

15. Elettricità latente - boccia di Leyden - elettroforo - condensatore - batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica - principali modificazioni di questo apparato - suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra - declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato - galvanometro.

Elettro-magneti temporarii prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo - velocità della luce - sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano - spettro solare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Rimanendo vacante il posto di Settore in secondo nel Gabinetto di Anatomia umana della Regia Università di Genova, a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 800, si avvertono gli aspiranti al posto medesimo che pel conseguimento di questo avrà luogo un esame di concorso nell'Università stessa nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Il predetto esame consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti altri designati dal professore di Anatomia, ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale che si aggirerà principalmente sulla preparazione eseguita. Tale esame durerà tre quarti d'ora.

Le domande dei concorrenti dovranno essere su carta bollata e presentate al Rettore della prementovata R. Università entro tutto il giorno 30 del prossimo giugno.

Il concorrente che verrà prescelto dovrà anche prestare l'opera sua nel Gabinetto di Anatomia patologica.

Torino, il 28 maggio 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

CONCORSO DI ESAME

Pei posti e mezzi posti gratuiti nel Convitto nazionale di Aquila.

Il Prefetto della Provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore, qual R. Delegato dell'istruzione pubblica, notifica che essendo rimasti vacanti tre mezzi posti gratuiti nel Convitto nazionale di Aquila, i medesimi dovran conferirsi per *Concorso di esame* ai sensi del Decreto R. del 1.o giugno 1862.

Tale Concorso avrà luogo presso il Liceo ginnasiale del Convitto stesso alla fine del corrente anno scolastico — nel dì 31 agosto alle ore 9 ant.

Non più tardi del giorno 30 luglio prossimo gli aspiranti agli esami dovranno presentare al sig. Rettore del menzionato Convitto:

a) Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendono essere ascritti;

b) L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non oltrepasseranno l'età di 12 anni;

c) Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

d) Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

e) Un ordinato della Giunta del Consiglio municipale in cui si dichiari — la professione del padre — il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia — la somma pagata a titolo di contribuzione — il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il Concorso comprende due specie di esami:

1. Per iscritto;
2. Orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono su le materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Quando risulti dai rendiconti della Commissione esaminatrice che un giovinetto sopra tutti si distingue per eccellenza d'ingegno e si trovi in condizioni molto disagiate di fortuna, il sig. Ministro dell'istruzione pubblica, in virtù del citato Decreto, può conferire al medesimo due mezzi posti gratuiti.

I vincitori di posti gratuiti avranno dritto di goderli finchè abbiano compiuto il corso secondario classico. In nessun caso il posto o mezzo posto gratuito potrà convertirsi in un sussidio a domicilio.

Aquila, il 5 giugno 1863.

Il Prefetto G. Tirelli.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il dì 11 di giugno* 1863.

Il prof. cav. Bertini continuò e terminò la lettura di una sua memoria sulla filosofia inglese del secolo XVIII considerata nella sua relazione colla filosofia critica di Em. Kant. Nella sua prima lettura l'autore dopo aver chiariti i diversi sensi in cui fu presa dal Vico e poscia da Kant la denominazione di *filosofia critica*, avea mostrato con sufficiente numero di citazioni che il Locke già si era elevato al concetto di una filosofia la quale faccia la critica della facoltà di conoscere, ed investighi la costituzione originaria della mente umana. Avea mostrato in secondo luogo come il Locke avesse un giusto concetto del metodo da seguirsi nel fare questa disamina, e avea notato la precisione con cui il filosofo inglese distinse il metodo di osservazione psicologica da ogni processo trascendente e dogmatico con cui si vorrebbe, speculando *a priori*, determinare qualche cosa circa la sostanza stessa del principio pensante, e costruire una psicologia razionale e dogmatica, sia nel senso spiritualistico, sia nel senso del materialismo. Avea notato da ultimo le deviazioni del Locke da quei precetti metodici che egli si era prescritti.

Nella seguente e seconda sua lettura L'A. espose alcune considerazioni atte a chiarire il senso della filosofia di Davide Hume, e la sua relazione col criticismo Kantiano. Osservò che il problema discusso da Hume fu in sostanza quello che poscia preoccupava la mente di Kant, cioè come si possa estendere la nostra conoscenza oltre i confini della percezione immediata, ed in generale oltre alla sfera dell'esperienza, cioè se e come sia possibile una metafisica in senso dogmatico.

Il problema della causalità fu per l'uno e per l'altro filosofo il problema capitale, e sebbene la causalità non sia per Kant se non una delle dodici categorie dell'intelletto, non può tuttavia negarsi che essa abbia per lui una importanza suprema, quando si osservi che quasi tutti gli esempi coi quali egli suole illustrare le sue teorie sulle leggi del pensiero sono desunti dalla categoria di causalità.

Hume chiamò *soluzione scettica* quella che egli propose de' suoi dubbi circa il valore del principio di causalità; ma il suo scetticismo non è, in sostanza, cosa diversa dal criticismo Kantiano. Sì l'uno come l'altro filosofo, volendo spiegare come si formi quel complesso di concetti, di cognizioni, e di credenze che costituisce l'esperienza, ammise che a ciò non bastavano il senso, la memoria, e la facoltà raziocinativa, ma che vi si richiedeva la cooperazione di un principio, ossia di una facoltà di connettere secondo leggi che non erano riducibili ai principii di identità e di contraddizione. Differirono poi l'uno dall'altro nel determinare questo principio. Hume riconobbe come tale l'abitudine, cioè un principio soggettivo bensì, ma acquisito, non insito originariamente nello spirito umano: laddove per Kant il connettere intuizioni e concetti secondo la norma delle categorie è una funzione alla quale l'intelletto è determinato da una sua disposizione originaria. E siccome la formazione dell'abitudine presuppone una certa costanza e regolarità nei fatti sensibili, così la dottrina di Hume benchè più accurata e profonda di quella del suo maestro, era pur sempre anch'essa un empirismo, consistendo l'essenza dell'empirismo appunto nel considerare il mondo intellettuale e le leggi che lo governano come un effetto ed una impronta in noi della verità oggettiva del mondo esterno. La materia della conoscenza, data dai sensi, non è, secondo Hume, come fu secondo Kant, una varietà disgregata e confusa di impressioni sensibili, nella quale l'intelletto metta un ordine suo proprio, assoggettandola alle sue leggi. L'ordine della natura sensibile è, secondo lui, oggettivo; ma noi colla pura percezione sensibile che è pur l'unico mezzo di conoscenza che ci sia dato, non possiamo apprendere quest'ordine, perchè non possiamo apprendere le cose come essenze, come potenze, come cause ed effetti, e persuaderci per via di raziocinio della costanza delle leggi della natura. Al difetto della nostra conoscenza della verità oggettiva supplisce, pel bisogno della vita pratica, il principio soggettivo dell'abitudine e vi supplisce in quanto trovasi providenzialmente in armonia coll'ordine della realtà.

Venne poscia l'A. ad esporre le applicazioni fatte da Hume della sua teoria alle questioni sulla libertà e sulla teologia naturale, e mostrò come per queste applicazioni contenute specialmente nella Sezione VIII della *ricerca sull'intelletto*, e nei *dialoghi sulla religion naturale* il filosofo di Edimburgo possa considerarsi come il precursore della filosofia critica.

L'Accademico Segretario
Gaspare Gorresio.

COMMEMORAZIONI. — Inaugurandosi il 1.o del corrente mese a Chivasso il Canale Cavour il *Vessillo della Libertà*, volendo esso pure onorar la memoria del grand'uomo e quella ad un tempo dell'agrimensore vercellese Francesco Rossi che primo ideò quel canale, ha pubblicato alcuni cenni che rendono nuova testimonianza della squisita bontà d'animo del Conte e della fede ch'egli aveva nell'ingegno altrui. Dallo scritto del giornale di Vercelli noi togliamo in prova i due seguenti esempi:

« Ma in lui (nel conte di Cavour) era una nota speciale che pochi ancora ritrassero, ed è la fede ch'egli aveva nella virtù degli altri, senza pregiudicio, senza invidia, senza grettezza. — Aristocratico di apparenza, ma democratico di principii, da qualunque persona gli venisse un'idea fina, e da qualunque aspetto se gli affacciasse, egli afferravala tosto, e facevala sua per darle nuove forme, originali, più ample e produttive di un bene maggiore.

Ed è appunto ad una tal qualità che si deve ora il gran *Canale del Po*, che, ideato da un povero agrimensore, parve dapprima un *delirio*, fu combattuto come un'*utopia*, ma che comunicato dall'autore al conte Cavour (allora ministro delle finanze) in un giorno che trovavasi a Leri, e preso da lui a studiare e proteggere, e dato quindi a svolgere all'ingegnere *Noè*, sarà fra breve una delle maraviglie dei nuovi tempi e della nuova Italia.

---

par che scendano a far mostra delle loro vaghezze e a dirci con quanto amore il pennello vi corse sopra prima di ridurli alla vista dei contemplanti.

Qui ci si presenta un dipinto, che propriamente non è di religioso soggetto, ma che ritrae religiosi monumenti, anzi accenna a più antichi ed a più grandiosi, *Roma veduta dal monte Pincio* del sig. *Domenico Roscio*. — *Le antiche mura ch'ancor teme ed ama, E trema il mondo quando si rimembra*, possono bene trovar loco fra le cose di religioso argomento, e poi v'è anche la così detta ragione d'opportunità; mentre da ogni parte si disputa sulle sorti future della città eterna, qual più acconcio modo di persuadere che il far intervenire al giudizio il soggetto stesso della lite? Chi non vorrebbe possedere quelle alte mura, ricettacolo di tante bellezze, oggetto di tante invidie e d'indomati amori? L'ora scelta dal sig. Roscio è quella del tramonto: la città Leonina è avvolta in una specie di aurea nebbia, che serpeggia per ogni dove: le distanze sono mirabilmente accennate, le moli escono distinte coi loro vari aspetti; la grandezza, lo spazio, quell'infinito erramento degli occhi e della mente, che è proprio di chi riguarda una vasta città, sono significati o prodotti dall'artista: è questo uno sterminato ritratto di cose e d'idee che vi si spiega innanzi, e che lascia un pari sterminato campo alla meditazione che lo abbraccia e lo misura. Ardito era il concetto, e forse non da giovani omeri; ma il sig. Roscio, che ci fece lo scorso anno ammirare l'interno della Consolata e la preghiera di due regine, ha voluto in questo fare un passo più in là, un gran passo, e darci Roma da contemplare. E chi non gli farà plauso, anche per la scelta del nobilissimo soggetto?

Stavamo per dimenticare un dipinto che, senza essere affatto di soggetto religioso, va annoverato fra quelli che rivelano nell'artista buona ispirazione e attitudine al ben fare, vogliamo dire la Regina Maria Adelaide caduta ginocchioni per la via di Po al passare del Santissimo.

La pietosissima scena è ben ritratta, il concetto domina tutti i personaggi, che sono atteggiati secondo il loro costume, a venerazione ed a meraviglia. La figura della Regina, prostrata in mezzo al volgo, benchè non di squisite forme, vi trasporta ai giorni più belli di quell'angelica creatura, che Dio pose sul trono solo per mostrare quanto vaglia in amore il cuore di una donna.

Simili soggetti di non facile esecuzione anche pei provetti pittori, dovrebbero essere accuratamente studiati, e da quando a quando il pittore educato dovrebbe tentarne alcuno, anche per debito di storia. Pigli animo il sig. *Fagnani*, ne scelga altri, li mediti, li lavori con amore d'artista, e la lode ora parca e restia, gli verrà abbondante ed intera, giacchè il ben ideare alla lunga conduce al ben fare, e l'insistere nella buona via mena dritto al perfezionamento.

G. Briano.

Ed ecco di ciò stesso una novella conferma nella seguente lettera che il Conte indirizzava ad un semplice operaio di *Casalmonferrato*, al quale sembrava di aver trovato un facile e pronto spediente di colmar le finanze senza nè imposte nè aggravii di sorta.

Torino, 11 ottobre 1853.

Signore,

Le idee feconde, e le grandi scoperte non sono un privilegio della classe ricca. — Più volte vennero al mondo palesate per mezzo d'ingegni sviluppatisi nel ceto delle persone meno agiate. — Ond'io sono lungi dal condannare *a priori* il progetto di cui ella mi fa cenno come di un suo trovato nel foglio a me diretto il 10 corrente.

Ma una lunga e dolorosa esperienza avendomi dimostrato che in argomenti di finanze e di pubblica economia molte idee che a primo aspetto pareano feconde di utili risultamenti non reggevano ad un esame severo, io non saprei indurla ad esporsi all'incomodo di un viaggio da Casale a Torino, senza conoscere prima le basi almeno sulle quali esso progetto si poggia.

La invito quindi a trasmettermi per iscritto un brevissimo cenno delle sue idee, e, quando io non trovi in esse nulla che contrasti colle sane dottrine economiche, mi farò grata premura di assegnarle un'ora, onde conferire con lei.

Il Ministro delle Finanze
C. CAVOUR. »

— Nella città di Gaeta, in occasione della festa dello Statuto, fu solennizzato il sacro rito nella chiesa della SS. Annunziata, di patronato del Municipio, coll'intervento delle autorità locali. Vi convennero altresì 500 alunni delle scuole popolari e 150 altri, di amendue i sessi, dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele II. Essi cantavano un inno al Re, quei dell'Asilo l'Inno Ambrosiano in versi italiani con apposita e scelta musica.

Oltre la rivista della Guardia Nazionale e del presidio, giostre, concerti musicali, luminarie e fuochi di Bengala rallegrarono fino a notte avanzata la cittadinanza ed i numerosi venuti dalle adiacenti regioni. Nè in tanta straordinaria agglomerazione di popolo l'ordine fu menomamente turbato.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 GIUGNO 1863.

La Camera dei deputati ieri tenne due sedute.

In una di esse si continuò la discussione sollevata dalle interpellanze dei deputati Macchi, Ricciardi e Bertani, le quali diedero argomento di discorso al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai deputati Bixio, Rattazzi, Mellana, Sineo, Macchi e Ricciardi.

Nell'altra tornata la Camera si occupò di petizioni, intorno a parecchie delle quali ragionarono i deputati Melchiorre, Sanguinetti, San Donato, Ricciardi, Lazzaro, Minervini, Nicotera, Michelini, Cortese, i relatori De Donno, Fabbricatore, Antonio Greco, Ricciardi, e i Ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici, e della Pubblica Istruzione.

DIARIO

Il marchese di Clanricarde chiese nella Camera dei lords che la flotta inglese negli Stati Uniti di America sia aumentata per proteggere efficacemente le navi mercantili dell'Inghilterra in quei paraggi. L'onorevole pari afferma che il blocco delle coste del Sud non è effettivo e che non dovrebbe perciò essere riconosciuto dal Governo della regina. — Il conte Russell rispose che ha incaricato lord Lyons d'informare il signor Seward della cattura fatta di parecchie navi dagl'incrociatori federali senza aver violato il blocco ma facendo solo il commercio tra paesi neutri. Il segretario di stato americano ha detto, che avrebbe dimostrato la legalità della cattura delle navi in quistione e che il blocco era reale.

Una quistione in parte di egual genere verte fra l'Inghilterra e la Francia. Una baleniera francese il *Léopard*, in pesca sulla costa d'Africa, venne sequestrata e condotta a Sierra Leone da un incrociatore inglese. I giornali francesi hanno pubblicato la relazione del capitano querelante; una lettera da Parigi all'*Indép. Belge* annunzia ora che il Governo francese, riconosciuta la legittimità delle domande, chiese riparazione al Governo britannico. Già la Camera dei Comuni erasi occupata di questa faccenda. Interpellato dal signor Addington, lord Paget rispose che il capitano francese aveva rifiutato di mostrare le sue carte e che non doveva tenere che se stesso in colpa delle conseguenze della sua resistenza; che del resto il console francese a Sierra Leone aveva portato quelle carte davanti la Corte delle prese, la quale mandò assolto il *Léopard*, e fatto scuse dell'ostinazione del capitano. Tale è la versione inglese di quella controversia e quando venne esposta da lord Paget non erasi ancora messa innanzi domanda alcuna d'indennizzo. Nota il giornale belga che il rifiuto delle carte, ammesso dal medesimo capitano francese, sta a di lui carico, giacchè per la sicurezza dei mari e per la soppressione della schiavitù è convenuto che le navi da guerra hanno il diritto di accertarsi, mediante la visita delle carte di bordo, del diritto che hanno le navi mercantili d'inalberare questa o quella bandiera.

Il signor Layard informò la Camera dei Comuni dell'ultimatum spedito dall'Inghilterra al Governo del Giappone per la nota faccenda degli assassinii commessi dal principe Satsuma. L'Inghilterra chiede il pagamento della somma di 100 mila lire sterline, l'arresto e la pena del capo pei colpevoli e un indennizzo di 25 mila lire sterline per le famiglie delle vittime.

Un'ordinanza recente ha ridotto la tariffa delle dogane della Vera Cruz. Il commercio, dice il *Moniteur Universel*, vi troverà un potente motivo di abbandonare i piccoli porti messicani circostanti, i quali riscuotono sulle merci diritti considerevoli destinati al mantenimento delle guerriglie.

Secondo gli ultimi telegrammi le note delle potenze a favore della Polonia sarebbero partite ieri mattina per Pietroborgo. Il *Morning Post* afferma che le note di Francia e Inghilterra sono indentiche e che solo quella dell'Austria differisce dalle altre due nel non parlare dell'armistizio. L'Austria spera che la Russia accetterà le proposte, poichè nel caso contrario, continua il telegramma, potrebbe col procedere degli avvenimenti derivarne la guerra; e la Russia non ignora che Francia e Inghilterra sono perfettamente d'accordo.

Quest'ultima asserzione, che non comprendiamo se appartenga alla nota austriaca o sia del citato giornale, è ad ogni modo confermata dalle parole pronunziate da lord Palmerston ieri stesso in un banchetto del Lord Mayor di Londra. Esistono due potenze, disse il primo ministro della Regina, che amiche e concordi nelle grandi quistioni decidono della pace e della guerra. Esse sono l'Inghilterra e la Francia, le quali sono ora nel massimo accordo intorno a tutte le grandi quistioni. Il nobile lord dichiarò che per quanto siano gravi le quistioni pendenti egli confida che i negoziati basati sul diritto e sulla giustizia riusciranno a bene e nulla accadrà che possa incagliare il progresso della civiltà.

Il rifiuto del Re di Prussia di ricevere le Deputazioni dei Consigli comunali che gli votarono indirizzi sembra uno stimolo per altri Municipii a seguire l'esempio. I Consigli comunali di Tilsit e Gumbinnen deliberarono essi pure di inviare petizioni al Re. Intanto i giornali della reazione annunziano che il Governo non permetterà più la pubblicazione nei giornali nè di petizioni, nè d'indirizzi. Dal canto loro le autorità provinciali continuano ad infliggere ammonizioni. Tra le quali notevole è quella data alla *Gazzetta di Vestfalia*, che pubblicasi ad Hagen. « Atteso che, dice uno dei motivi, in un articolo di rivista la *Gazzetta di Vestfalia* ha designato la Costituzione prussiana come un capolavoro — è questo evidentemente è detto in senso ironico —; considerando inoltre che la *Gazzetta* narrò la storia di Carlo X e della rivoluzione di Luglio — e questo equivale ad indicare senza ambagi al popolo la via rivoluzionaria e la disobbedienza alle leggi, ecc. — un'ammonizione è data, ecc. »

Il telegramma che annunzia l'apertura del Consiglio dell'Impero d'Austria non reca nulla di notevole. Il discorso del Trono accenna che la pace non è stata turbata, e che il Governo imperiale si adopera a tutto suo potere per conservarla.

La Dieta provinciale del Tirolo aveva nell'ultima sessione risoluto che il Comune d'Innsbruck fosse autorizzato a levare una tassa sul soggiorno dei forestieri e sui matrimoni nella città. Quella risoluzione non ha ricevuto, annunzia l'*Europe*, la sanzione imperiale, perchè, se la si dava ad Innsbruck, non si sarebbe potuto poi negarla ad altre città, e perchè somiglianti tasse accordate in tanta larghezza sarebbero contrarie al pubblico interesse e nuocerebbero alla libertà di stabilimento.

Il 15 corrente venne solennemente inaugurata la strada ferrata Costanza-Waldshut, che congiunge il granducato di Baden alla Svizzera. Festevoli, dicono quei giornali, furono soprattutto le accoglienze in Sciaffusa e a Costanza. Il Granduca, il quale volle assistere alla festa, venne cordialmente salutato per ogni dove. A Sciaffusa il Presidente della Confederazione portò un brindisi al Granduca e al Baden, e il Granduca rispose con un brindisi alla Confederazione e a Sciaffusa.

Il signor Sillar, concessionario delle strade ferrate ticinesi, dopo aver firmato il giorno 16 a Lugano il contratto formale, parti, dice la *Gazzetta Ticinese*, per Berna e per Londra affine di adoperarsi all'esecuzione della sua impresa.

Un supplemento annesso a questo numero contiene un elenco di pensioni, alcune leggi di spese per opere pubbliche, il Regolamento pel mercato dei bozzoli nel Comune di Ascoli Piceno, l'elenco degli attestati di privativa rilasciati nel primo trimestre 1863 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 18 *giugno*.

Dal *Morning Post*. L'Italia parteciperà alle conferenze per l'assetto della Grecia.

Alcune formalità non permettono che l'unione delle Isole Jonie alla Grecia abbia luogo prima di tre mesi.

Parigi, 18 *giugno*.

Le note sono partite questa mattina.

Il Re di Svezia mandò le sue felicitazioni per la presa di Puebla.

È inesatto che Sartiges e Talleyrand debbano prendere un congedo.

L'Imperatore venne a Parigi e presiedette il Consiglio dei ministri.

La *Patrie* reca un articolo di Delamarre che riferisce le atrocità che i Russi commettono in Polonia e dichiara che non ispera nulla dalla diplomazia, e quindi chiede che la Francia accordandosi con qualche nazione amica intervenga per ristabilire la Polonia indipendente.

La *France* dice che Juarez dopo la presa di Puebla decretò il trasferimento della sede del Governo a San Luiz Potosi. Questa decisione indicherebbe l'intenzione di non difendere Messico.

Londra, 18 *giugno*.

Il *Morning Post* d'oggi assicura che le note spedite a Pietroborgo sono pressochè identiche; solamente quella dell'Austria diversifica in questo dalle altre, che non parla d'armistizio. La nota austriaca dice di sperare che la Russia accetterà le proposte poichè nel caso contrario, col procedere degli avvenimenti, potrebbe derivarne la guerra. La Russia non ignora che la Francia e l'Inghilterra sono perfettamente d'accordo.

Roma, 18 *giugno*.

Questa mattina è partito per Trento il cardinale Reisach onde assistere alla solennità secolare del Concilio Tridentino in nome del Pontefice. Lo accompagnano due Arcivescovi.

Parigi, 18 *giugno*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 65.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 97 20.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 92 1[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72 90.
Id. id. chiusura in contanti — 73.
Id. id. fine corrente — 73.
Prestito italiano — 74 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1220.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 423.
Id. id. Lombardo-Venete — 578.
Id. id. Austriache — 466.
Id. id. Romane — 443.
Obbligazioni id. id. — 260.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 738.

Vienna, 18 *giugno*.

Ebbe luogo l'apertura del *Reichsrath*. L'arciduca Luigi lesse il discorso del trono. In esso è detto che la pace non fu turbata, e che i desiderii e gli sforzi più vivi del Governo sono diretti a conservarla.

Londra, 18 *giugno*.

Nel banchetto del lord Mayor lord Palmerston fece un discorso nel quale delineò il quadro della prosperità dell'Inghilterra, dicendo ch'essa dipende dalla continuazione della pace. Benchè siano pendenti quistioni gravissime, il nobile lord spera che esse possano avere uno scioglimento pacifico e soddisfacente. Le relazioni dell'Inghilterra con tutte le nazioni sono amichevoli. Esistono due potenze l'amicizia delle quali e l'accordo loro nelle grandi quistioni decidono della pace e della guerra. Queste potenze sono l'Inghilterra e la Francia.

« Sono felice, soggiunse l'oratore, di constatare che intorno a tutte le grandi quistioni esiste fra le medesime il maggior accordo. »

Finì esprimendo la speranza che non sorgerà sull'orizzonte alcuna nube la quale non possa essere dispersa, e qualunque sia la gravità delle quistioni pendenti confida che i negoziati basati sui principii del diritto e della giustizia potranno avere un felice risultato e nulla avverrà che possa ritardare il progresso della civiltà.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 17 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	47	52	40	46	32	27	1173	46 74
Alessandria	40	50	33	42	24	32	766	40 12
Asti	45	54	36	44	29	35	1883	42 27
Bra	43	40	31	42	26	33	1760	44 23
Casale	42	48	32	40	25	30	296	39 82
Ceva	46	52	34	45	28	33	280	40 71
Crema	53	»	30	37	»	»	26	33 56
Cuneo	50	45	44	39	33	27	777	39 80
Faenza	42	50	32	42	20	31	122	44 90
Fossano	45	50	35	44	25	34	1440	39 82
Ferrara	45	49	35	37	25	32	60	31 41
Imola	»	»	47	38	»	»	29	42 24
Modena	46	52	35	46	30	33	173	43 17
Novi	48	56	38	44	30	37	730	42 73
Parma	49	56	38	49	17	37	616	44 92
Piacenza	44	33	35	28	24	19	112	39 10
Pinerolo	51	47	46	41	40	28	1812	42 88
Racconigi	44	50	33	43	27	34	3500	41 43
Reggio Emilia	47	53	24	46	16	21	101	43 14
Rimini	55	47	46	41	40	30	41	45 20
Saluzzo	41	50	31	40	22	30	1100	41 82
Sarno	44	43	39	40	34	33	4	39 23
Savigliano	53	41	40	32	31	26	776	39 83
Stradella	40	43	35	37	26	32	33	35 96
Torino	43	49	32	42	20	31	384	36 61
Vercelli	42	47	35	41	27	31	310	36 91
Voghera	46	40	39	33	33	22	229	35 89
Mercati delli 14, 15 16 e 17.								
Cremona	38	»	29	»	»	»	113	33 10
Del 16.								
Arezzo	49	47	32	41	37	33	»	41 85
Brescia	»	»	49	27	»	»	42	37 70
Cesena	»	»	52	30	»	»	50	46 14
Crema	33	32	31	27	»	»	35	32 03
Fano	42	51	36	41	30	34	28	43 04
Fivizzano	»	»	38	40	»	»	163	39 60
Forlì	48	»	»	»	24	»	118	41 32
Figline	48	50	44	46	40	42	147	» »
Fossombrone	46	53	37	43	22	36	46	46 64
Fuligno	40	44	35	38	22	32	47	» »
Imola	»	»	51	18	»	»	43	42 01
Ivrea	40	44	31	39	25	30	432	35 43
Jesi	49	53	39	47	25	38	203	49 44
Lugo	44	48	34	44	22	32	115	41 30
Modena	50	45	45	33	33	26	59	42 95
Mondovì	43	51	34	43	21	33	890	41 68
Novara	44	50	31	43	23	33	1163	35 72
Osimo	45	50	38	43	31	36	97	47 77
Parma	48	56	36	48	18	33	676	45 12
Pesaro	45	51	40	41	27	39	83	45 54
Ravenna	42	»	»	»	25	»	34	39 90
Reggio Emilia	46	57	22	46	12	21	216	43 34
Rimini	49	53	45	49	37	43	41	50 30
Sale	44	40	38	31	30	23	81	33 60
Tortona	40	52	30	39	20	26	84	37 25
Urbino	43	50	37	43	30	36	18	42 »
Vercelli	42	50	35	41	27	34	1573	37 66
Mercato del 15.								
Arezzo	45	43	41	39	53	29	»	38 40
Camerino	78	»	51	52	49	48	21	47 86
Cesena	»	»	51	30	»	»	96	43 60
Città di Castello	44	»	39	42	»	»	7	43 41
Fano	42	49	36	40	39	34	17	43 32
Ferrara	45	50	35	40	17	23	208	38 51
Fossombrone	46	52	36	45	22	33	33	45 32
Jesi	49	»	38	48	23	36	235	48 74
Macerata	46	49	»	»	28	43	27	45 80
Lugo	43	46	30	42	22	29	107	38 45
Osimo	45	53	38	45	28	34	125	48 70
Urbino	42	47	31	36	23	30	11	41 »
Mercato del 15.								
Brescia	»	»	25	55	»	»	50	37 90
Crema	41	44	35	25	»	»	124	33 21
Forlì	48	»	24	»	»	»	186	40 14
Fuligno	38	40	33	37	22	32	56	36 10
Imola	»	»	27	48	»	»	32	48 81
Ivrea	39	42	31	38	23	30	374	37 31
Meldola	46	30	30	20	20	15	99	41 20
Modena	42	50	36	42	32	33	219	40 50
Mondovì	43	51	34	42	21	33	660	41 93
Novara	44	53	31	42	25	33	4004	» »
Parma	47	54	36	47	18	36	750	44 14
Pesaro	46	51	39	45	23	38	275	44 65
Ravenna	42	»	»	»	20	»	24	39 10
Reggio Emilia	47	55	26	46	12	26	83	45 21
Rocca S. Casciano	51	45	43	31	33	21	316	» »
Sale	41	49	31	40	20	30	83	36 80
Tortona	39	45	31	39	22	29	170	36 08
Del 14.								
Camerino	52	51	49	47	44	»	212	48 29
Città di Castello	43	42	40	39	32	»	4	40 52
Cesena	»	»	52	27	»	»	164	46 71
Fano	42	52	36	40	30	34	114	43 52
Fossombrone	45	50	36	44	23	33	47	43 53
Macerata	47	57	»	»	28	46	276	46 77
Meldola	46	30	30	20	20	12	176	40 50
Pesaro	45	52	38	44	25	37	276	46 66
Terni	44	47	41	39	33	35	30	44 97
Urbino	42	46	36	40	30	34	17	41 »
Dispacci telegrafici. — Mercati del 18 giugno.								
Ancona	»	»	33	44	»	»	1	» »
Camerino	50	48	47	45	»	»	38	» »
Cesena	»	»	52	30	»	»	53	» »
Reggio (Cal.ª)	55	47	48	38	32	25	480	» »
Dispacci telegrafici. — Mercati del 19.								
Alba	47	51	42	46	35	41	400	» »
Alessandria	47	42	41	33	32	23	250	» »
Asti	43	53	36	42	29	33	800	» »
Bra	42	50	31	41	26	33	900	» »
Carmagnola	44	50	33	43	21	31	2300	» »
Casale	45	53	31	43	29	33	400	» »
Ceva	50	45	44	32	31	19	390	» »
Chiavenna	39	36	33	30	26	24	»	» »
Cuneo	52	47	46	39	33	27	3800	» »
Fivizzano	»	»	42	»	»	»	150	» »
Fossano	45	50	35	44	25	34	800	» »
Ivrea	38	44	30	37	20	29	700	» »
Milano*	37	42	32	37	30	33	72	» »
Mondovì	49	40	39	30	29	20	400	» »
Novara	41	49	33	40	23	32	330	» »
Novi	52	58	44	50	32	40	560	» »
Parma	50	53	40	47	30	»	300	» »
Pinerolo	50	45	44	38	37	28	1500	» »
Racconigi	45	51	33	44	28	34	1300	» »
Saluzzo	41	50	31	40	22	30	1800	» »
Savigliano	47	53	35	46	24	34	900	» »
Torino	44	50	32	43	20	31	1800	» »
Urbino	»	»	40	45	»	»	17	» »
Vercelli	41	46	35	40	28	34	800	» »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

19 giugno 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 50 40 40 50 60 — corso legale 73 45 — in liq. 73 20 20 20 20 15 15 p. 30 giugno, 73 62 1[2 55 55 p. 31 luglio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1880 p. 30 giugno. 1892 1892 p. 31 luglio.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m in liq. 661 662 658 658 658 653 50 658 50 659 659 660 p. 30 giugno.

BORSA DI NAPOLI — 18 giugno 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0[0, aperta a 73 30 chiusa a 73 30.
Id. 3 per [illegible], aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 18 giugno 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 2[8	92 2[8
3 0[0 Francese vaglia distacc.	»	68 65	68 50
5 0[0 Italiano	»	73 »	72 90
Certificati del nuovo prestito	»	74 05	73 95
Az. del credito mobiliare	»	1220 »	1210 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	423 »	422 »
Lombarde	»	578 »	580 »
Austriache	»	466 »	466 »
Romane	»	443 »	442 »

G. FAVALE gerente.

2119 **CITTÀ DI TORINO**

Avviso di secondo incanto.

Stante la deserzione del primo incanto a cui si procedette il giorno 15 del corrente giugno,

Si notifica:

Che lunedì 2 luglio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, s'aprirà un nuovo incanto per la provvista di 60,000 miriagrammi, divisi in tre distinti lotti di 20,000 per ciascuno, di legna da ardere, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle oblazioni per trattarsi di secondo incanto, a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto fisso per cento sull'importo di ciascun lotto rilevante a L. 8,000 in base al prezzo di L. 0 40 per cadun miriagramma di legna.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa è visibile nell'ottavo ufficio (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

2118 **CITTÀ DI TORINO**

Avviso d'Asta

Lunedì, 22 del corrente mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà, col metodo dei partiti segreti, l'incanto per la provvista di varii oggetti di mobilio per le sale del Tribunale di questo circondario, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto fisso per cento sul complessivo ammontare di L. 1,610 fissato per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni, sì generali che speciali, a cui è subordinata l'impresa, sono visibili presso l'Ufficio 8.o (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Città di Casale Monferrato

SCUOLA DI MUSICA

È aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Di professore incaricato dell'insegnamento del violino e possibilmente anche di quello degli altri strumenti ad arco.

A questo professore è fissato l'annuo stipendio di L. 1500, oltre gli assegni ai quali avrà diritto come direttore d'orchestra nell'occasione di spettacoli teatrali.

2. Di professore incaricato della scuola di clarinetto coll'annuo stipendio di L. 1200.

3. Di professore incaricato dell'insegnamento degli strumenti di metallo coll'annuo stipendio di L. 1200.

4. Di maestro di canto per l'istruzione di coristi a servizio del teatro municipale coll'annuo assegno di L. 600.

Le domande munite dei relativi documenti dovranno essere dirette prima del 21 luglio 1863 alla segreteria municipale, ove sono visibili le condizioni dei contratti.

Casale, 16 giugno 1863.

2392 *Il Sindaco* Conte GALLORI.

Chemin de fer

VICTOR-EMMANUEL

MM. les Actionnaires sont informés que le payement du 20e coupon d'intérêts semestriels à 4 1|2 p. 0|0 l'an, soit fr. 11 25 par action libérée de 500 francs, échéant le premier juillet 1863, aura lieu à partir du dit jour premier juillet, sur la présentation des titres, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés, savoir:

A Paris, au siège de l'Administration centrale, 48 bis, rue Basse du Rempart;

A Chambéry à la Banque de Savoie;

A Turin, dans les bureaux de l'Exploitation, caisse centrale (gare Victor-Emmanuel).

Paris, le 16 juin 1863.

Par ordre du Conseil d'Administration

2136 *Le Secrétaire*, L. LE PROVOST.

CAMPAGNA da affittare in Cambiano, di 12 camere mobigliate divisibili a piacimento, e 2 giardini cintati. Ivi, LOCALE di 40 camere adatto per un istituto civile. Dirigersi alla spezieria. - 2265

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Un CASINO di campagna, posto sui colli di Moncalieri, regione Castel-Vecchio, con beni annessi di giornate 19 circa, tra vigna, prati e boschi. — Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale. 2267

DA VENDERE

Comoda casa di campagna a metà strada da Torino a Moncalieri.

Recapito a Manfredo Pansa negoziante da carta avanti le carceri correzionali. 2130

2423 NEL FALLIMENTO

di Carlo Massano, già droghiere e domiciliato in Torino, sul Corso del Re, casa Sabato Fubini.

Si avvisano li creditori di rimettere alli s'gg. Salvador Falco dimorante in Torino, e Federico Ferrero dimorante in Genova, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli di credito colla relativa nota che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alli 27 del corrente mese, alle ore 2 pomerid., alla presenza del sig giudice commissario Gioanni Battista Marchini, in una sala dello stesso tribunale, per continuare la verificazione dei crediti a termini della legge.

Torino, 17 giugno 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

ERMANNO LOESCHER in Torino

BIBLIOGRAFIA

DEI LAVORI PUBBLICATI IN GERMANIA

sulla

STORIA D'ITALIA

DI

ALFREDO REUMONT

1863. In-8.o — Prezzo L. 11 50.

2120

La presente bibliografia non è una semplice enumerazione di titoli libri essa è, nel tempo medesimo, un repertorio delle più variate notizie di ogni ramo delle storie italiane. Lo studio durante molti anni continuato di queste storie, e della ricchissima letteratura ad esse spettante, abilitò l'autore a comporre un manuale indispensabile alle biblioteche ed utilissimo ai cultori delle scienze storiche di qualunque siasi nazione.

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 4 a tutto li 10 Giugno

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L. 48071 13		
Bagagli . . » 1627 35		
Merci a G. V. » 9812 61	80823	19
Merci a P. V. » 19161 53		
Prodotti diversi » 2147 33		
Quota p. l'eserc. di Biella L.	4027	40
Minimo id. di Casale »	»	»
Quota id. di Susa »	20277	65
Quota id. d'Ivrea »	3319	31
Totale L.	108647	55
Dal 1 genn. al 3 giugno 1863	2058577	98
Totale generale L.	2167225	53

PARALLELO

Prodotto prop. 1863 L. 80823 19	3086 54	
Corrispond.te 1862 » 83909 73	in meno	
Media giorn.ra 1863 » 10209 77	410 24	
id. 1862 » 10620 01	in meno	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . . L.	3946	»
Bagagli . . . . . . »	84	65
Merci a G. V. . . . . . »	204	10
Merci a P. V. . . . . . »	1354	05
Eventuali . . . . . . »	12	38
Totale L.	5597	18
Dal 1 genn. al 3 giugno 1863	120387	59
Totale generale L.	125984	77

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . . L.	»	»
Bagagli . . . . . . »	»	»
Merci a G. V. . . . . . »	»	»
Merci a P. V. . . . . . »	»	»
Eventuali . . . . . . »	»	»
Totale L.	»	»
Dal 1 genn. al » » 1863	»	»
Totale generale L.	»	»

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . . L.	11114	15
Bagagli . . . . . . »	577	85
Merci a G. V. . . . . . »	4872	25
Merci a P. V. . . . . . »	6731	40
Eventuali . . . . . . »	17	85
Totale L.	23313	»
Dal 1 genn. al 3 giugno 1863	388881	57
Totale generale L.	412194	57

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . . L.	5227	30
Bagagli . . . . . . »	89	95
Merci a G. V.	395	85
Merci a P. V. . . . . . »	1004	10
Eventuali . . . . . . »	21	42
Totale L	7038	62
Dal 1 genn. al 3 giugno 1863	112552	53
2121 Totale generale L.	119391	15

REVOCA DI PROCURA

Con atto 8 giugno 1863 rogato Rossi notaio a Saluzzo, il signor Luigi Bonicatti fu Bernardo caffettiere e fabbricante di birra ed acque gasose, residente in detta città, ha rivocata la procura del 7 agosto 1860, al rogito suddetto, da esso spedita al signor Delfino Vaccarino fu Bernardino, ivi pur dimorante, per esigere i crediti dipendenti dal negozio di birra ed acque gasose summenzionate.

Saluzzo, 17 giugno 1863,

2120 Gio. Agostino Rossi not. coll.

2122 NEL FALLIMENTO

di Gioanni Fino, già fabbricante e negoziante di spazzole e pennelli, in Torino, via dell'Ospedale, n. 4, ora defunto.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli signori cavaliere avv. Carlo Gazzera ed Amedeo Gaggia, dimoranti in Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli di credito colla nota in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, in una sala dello stesso tribunale, alli 10 di luglio prossimo, alle ore 9 antimerid., alla presenza del signor cavaliere Carlo Alberto Avondo giudice commissario, pella verificazione dei crediti, a termini della legge.

Torino, 14 giugno 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

Presso G. B. PARAVIA E COMP., Torino e Milano

MODELLI

DEI

LIBRI DI COMMERCIO

IN PARTITA SEMPLICE E DOPPIA

conformi a quelli della quarta edizione del *Trattato di contabilità o computisteria e della tenuta dei libri*. 13 registri ad uso delle scuole tecniche, normali e degli istituti di commercio, di GIO. GIUSEPPE GARNIER, già allievo e professore nella scuola superiore di commercio di Parigi, professore nelle regie scuole tecniche e direttore della scuola speciale di commercio di Torino. 2131

Compagnia

DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che per la seduta dell'Assemblea generale del 28 passato prossimo mese di maggio non essendosi riunito il numero dei Soci prescritto dall'art. 51 dello statuto sociale, la medesima è nuovamente convocata per il giorno 1 di luglio p. venturo, alle ore 12 meridiane.

L'oggetto della radunanza è fissato come segue:

1. Rapporto del Consiglio sulla situazione degli affari sociali;

2. Nomina di 5 soci per l'esame dei conti dell'esercizio consunto al 31 dicembre 1862;

3. Proroga dell'Assemblea per dar luogo all'esame e al rapporto della Commissione dei conti;

4. Nomina di due amministratori da sedere in Consiglio.

Questa Assemblea essendo di seconda convocazione, si intenderà legalmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenienti.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti a norma dell'art. 53 dello Statuto, nei tre giorni precedenti non feriali, cioè il 26, 27 e 30 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pom.

Il luogo della riunione è nel palazzo della marchesa Catterina Pallavicini, vedova Raggi, di via Nuova.

Genova, il 3 giugno 1863.

Per il Consiglio d'Amministrazione

2238 CAMBIASO *Segr.*

2131 NOTIFICANZA DI DECRETO.

L'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Pietro Ferreri, con suo atto 16 corrente giugno notificò a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, al signor maggiore in ritiro Chiesa Liberio, già domiciliato in Torino, ora d'incerti domicilio, dimora e residenza, il decreto del tribunale di commercio e di cambio sedente in Milano, in data 30 scorso marzo, per forma del quale viene ordinato il sequestro della pensione sua di ritiro.

Torino, 18 giugno 1863.

V. L. Baldioli p. c.

2435 SUNTO DI CITAZIONE

Per atto 18 corrente giugno dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino Giacomo Fiorio, vennero ad instanza delli signori conte Annibale e cav. Alfonso, Augusto, Ettore, Alessandro, Gustavo e Gaetano fratelli Galli della Loggia, citati li signori Luigi Bensi, Michele Baravalle, Giuseppe e Teresa Gaudina consorti Barolo, e Maria Caglieri già residenti a Torino, il cui attuale domicilio, residenza e dimora sono ignoti, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, per comparire nel giudicio di cessione di beni dagli instanti instituito avanti il lodato tribunale di circondario di Torino, ed alla monizione stabilita dall'illustrissimo signor giudice commissario per il 3 luglio or prossimo, ore 2 pomeridiane, per li provvedimenti prescritti dall'articolo 1001 di detto codice di procedura civile.

Giolitti proc.

2433 TRASCRIZIONE.

Con atto 2 maggio 1863 al rogito del notaio sottoscritto, il signor Alessandro Camera fu Vittorio nato a Fresonara e residente a Macomer (circondario di Oristano, Sardegna), vendette a favore del signor marchese Leone D'Orlié di Saint Innocent fu marchese Giulio, domiciliato in Autun (Francia) e de' suoi figli cadetti signori cavalieri Gabriele e Sostene minori di età, secolui domiciliati, i seguenti stabili siti in territorio di Oviglio, cioè:

a). Campo e ripa al confine di Redabue, regione di Tanaro Morto, in mappa alli numeri 1 e 1 bis, sezione A, di are 255, 25, coerenti il marchese Lamba Doria, la rettoria di Redabue e la strada detta la Cavallerizza.

b). Prato, ivi, in testa verso nord, posto al numero 2 di detta sezione, di are 89, 50, coerenti i compratori e Giovanni Costa.

c). Prato, ivi, numero 17 di detta sezione, coerenti i compratori, Cotta Gioanni, gli eredi Salvador Levi, di are 151, 52.

d). Campo separato in due da un burrone con poco gerbido, contiguo al prato sud etto, numeri 18, 22, 23, detta sezione, di are 457, 49, coerenti la detta strada, la rettoria parrochiale di Redabue e gli eredi Levi.

Quanto sopra rilevante ad ettari 9, 53, 76, stando al cadastro e mappa.

e). La metà dell'alveo abbandonato dal Tanaro, pel tratto che fronteggia il prato qui avanti descritto alla lettera B. La quale metà fu calcolata ci. are 38, 70, e trovasi compresa nel numero 2 della mappa.

Tale vendita fu fatta al prezzo di lire 23,966.

Questo atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Alessandria il 18 maggio 1863, vol. 39, art. 5.

Torino, 18 giugno 1863.

Not. Borgarello.

2440 CITAZIONE

Con atto dell'usciere presso la eccell.ma Corte d'appello in Torino sedente, Giuseppe Galletti, in data di ieri, ad instanza del signor Edoardo Caramora residente in Intra, venne citato a comparire nanti la prefata Corte d'appello, in via ordinaria e nel termine di giorni 120, Gioanni Antonio Caramora in persona del suo tutore Luigi Giavina, quando sia minore e residente in Corogna (Spagna), ed anche in persona propria pel caso fosse maggiore di età, per vedersi riparare anche in contraddittorio di altri interessati la sentenza del tribunale del circondario di Pallanza 27 dicembre 1862.

Torino, 19 giugno 1863.

Re sost. Ravasenga proc.

2429 AUMENTO DI SESTO.

Con atto d'incanto 16 corrente giugno a rogito del notaio sottoscritto seguito in San Mauro Torinese, vennero deliberati li seguenti stabili in territorio di San Mauro predetto, e caduti nelle eredità delli Anna Marocco e Gaetano coniugi Vota, cioè:

Lotto 4. Regione Prati asciutti, di are 45, cent. 73, numero di mappa 4041, al signor teologo don Vincenzo Fissore per lire 1125;

Ed il lotto 6. Stessa regione, di are 46, cent. 88, numero di mappa predetto, alli signori Villa Giuseppe, Michele, Francesco e Carlo padre e figli e Francesco e Carlo fratelli Villa nepoti del primo, per L. 1300.

I fatali per l'aumento del sesto sovra detti beni, scadono con tutto il giorno 1 prossimo luglio.

Torino, 17 giugno 1863.

Taccone not.

2132 NUOVO INCANTO

All'udienza di questo tribunale del 14 prossimo luglio, ed al mezzodì, avrà luogo il nuovo incanto della casa civile e rustica con prato annesso e lavanderia, situato il tutto in Occhieppo Superiore, proprio di Pietro Salza e dell'eredità giacente di Giovanni Antonio Salza, deliberato all'udienza del 30 scorso maggio per L. 10,200.

L'incanto si apre in L. 11,050, prezzo offerto da Fiorenzo Borsetti, ed alle condizioni del bando, depositato a mente di legge e presso il sottoscritto.

Biella, 16 giugno 1863.

Dionisio p. c.

2389 NUOVO INCANTO

Dietro aumento del sesto fattosi dalli Francesco Bonardo fu Giovanni Domenico, Pietro Ghilia fu Vincenzo, Giovanni Pietro Belletrutti fu Marc'Antonio e Matteo Belletrutti fu Carlo, tutti residenti sulle fini di questa città, al prezzo per cui vennero con sentenza del tribunale di circondario di questa città del 29 prossimo passato maggio, deliberati i sei primi lotti dei beni siti su questo territorio, e posti in subasta ad instanza del comune di Roccavione, a pregiudizio di Stefano Lingua fu Andrea delle fini di questa città, il signor presidente del prelodato tribunale con suo decreto del giorno d'oggi fissò l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il 10 prossimo venturo luglio, ore 10 antimeridiane, pel nuovo incanto e deliberamento di detti stabili sul prezzo aumentato ed alle condizioni di cui al nuovo relativo bando.

Mondovì, 15 giugno 1863.

Calleri p. c.

2390 NUOVO INCANTO.

Essendosi dallo Stefano Bertolino fu Giacomo residente sulle fini di Roccadebaldi, fatto l'aumento del sesto al prezzo per cui i beni siti su quel territorio, e componenti i lotti 1, 2, 4 e 5 di quelli posti in subasta a pregiudizio di Stefano Tomatis fu Marco delle stesse fini, sull'instanza del signor David Colombo negoziante a Trinità, vennero con sentenza del 29 prossimo passato maggio del tribunale di circondario sedente in questa città, deliberati all'instante ed a Matteo Vizio, il signor presidente del prelodato tribunale con suo decreto d'oggi fissò pel nuovo incanto e deliberamento dei suddetti beni l'udienza che sarà dal tribunale stesso tenuta il 13 prossimo venturo luglio ore 10 antimeridiane.

Mondovì, 15 giugno 1863.

Calleri p. c.

2367 TRASCRIZIONE.

Per gli effetti di cui all'art. 2303 del codice di procedura civile, si trascrisse all'ufficio delle ipoteche di Pallanza il 6 giugno corrente, l'atto di vendita in data due maggio 1863, rogato Agostinetti Luigi, fatta dal signor dott. Prejalmini Luigi fu Giacomo, nato a Novara e residente in Lesa, al signor avvocato Gugliano:ti Francesco nativo di Augusta e residente a Torino, di 2 case rustiche dette Case Prejalmini, al n. 969 di mappa, composte di quattro membri l'una e l'altra di sei, in territorio di Lesa, e nella stessa corte, di are 4, 36, con chioso unito di are 20, al n. 209 di mappa, regione alla Priva, fra le coerenze degli eredi Rabaioli, Apostoli avv. Carlo Antonio, degli eredi di Giuseppe Calandra, di Gio. Motta e del Riale della Boera, per L. 5112.

Not. Agostinetti Luigi.

2414 TRASCRIZIONE.

Con atto 21 marzo 1859, ricevuto dal sottoscritto notaio a Narzole, tappa di Cherasco, ove fu registrato il 7 successivo aprile, n. 186, il signor Ciravegna Biagio fu Giovanni, di Narzole, fece vendita, pel prezzo di L. 10,000, al signor farmacista Rocca Pietro Antonio di detto luogo, di parte della casa civile sita nel concentrico dell'abitato, alli nn. di mappa 8811, 8812, contrada Moglia o Maestra per a Bene, che la coerenziano a levante o notte, a giorno il signor venditore per altra casa, ed a ponente gli eredi del causidico Ciravegna Tommaso.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì li 13 aprile 1863, e registrato al vol. 35, art. 258, sul generale vol. 239, cas 696, col pagamento di L. 4 90, per fede Muzio conservatore.

Lo stesso signor Ciravegna Biagio fu Giovanni, con posteriore atto 26 gennaio 1863, allo stesso rogito, registrato il 4 successivo febbraio, n. 53, fece vendita al detto signor Rocca Pietro Antonio della restante casa attigua alla suddescritta, segnata colli nn. 8841, 8812, al prezzo di L. 3,500, e tale atto fu all'ufficio delle ipoteche di Mondovì registrato sul registro delle trascrizioni al vol. 35, art. 257, e sul generale vol. 239, cas. 695, pagato 4 90, per fede Muzio, in data 13 or scorso aprile.

Dette due vendite per parte del signor Ciravegna al signor Rocca si portano a pubblica conoscenza nell'effetto previsto dal titolo 22, cap. 10 del codice civile.

Narzole, 12 giugno 1863.

Not. Ellena Pietro.

2439 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dal notaio Carlo Galli residente in Novara, in odio del dottore fisico Carlo Tettoni residente a Sacconago (Lombardia), emanò alla data del 5 corrente mese, sentenza del tribunale del circondario di Novara, colla quale gli infradescritti stabili, situati in territorio di Romagnano, vennero deliberati come segue:

Lotto 2. Casa civile posta in via Gandaglia, in mappa al numero 4170, distinta col numero comunale 25, di are 1, 36 in catasto, parti a tavole 5, censita scudi 1, 2, 1, coll'annua tassa fabbricati, in L. 25 centesimi 32;

Altra casa rustica, nella regione suddetta, in mappa al numero 4308, distinta col numero comunale 24, di centiare 50, 4 in catasto, pari a tavole 2, deliberata sul prezzo offerto di L. 2533 a Gaudenzio Agarla per L. 4330.

Lotto 3. Casa rustica, alla Porta di sotto, in mappa al numero 4311, distinta col numero comunale 20, di centiare 42 in catasto, pari a tavole 1, 6, censita scudi 0, 2, 4, deliberata sul prezzo offerto di lire 200 a Silvano Donetti per L. 270.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 20 del corrente mese.

Novara, 12 giugno 1863.

Picco segr.

2276 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il 1 agosto 1863 ore 10 mattina, si procederà all'incanto degli stabili posseduti dal Giovanni Gianoli residente a Borgosesia, situati nei territorii di Ghemme, Borgosesia, dei quali viene promossa la subasta dal Cristoforo Grober residente in Varallo, consistenti in case, campi, selve e vigne, descritti nel bando in data d'oggi, al prezzo e condizioni di cui in esso bando.

Varallo, 8 giugno 1863.

Chiarasorini sost. Peco proc.

2426 RIPUDIAZIONE D'EREDITA'

Con verbale 15 aprile 1863 passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Vercelli, il sacerdote don Domenico Berta nell'interesse della minore di lui nipote Grazia, figlia di primo letto di suo fratello Filiberto e Bertelli Maddalena quale tutrice delle minori di lei figlie Rosa, Delfina, Felice e Giuseppa Berta, dichiararono di rinunciare all'eredità dismessa dal geometra Filiberto Berta deceduto in Cigliano il 16 gennaio 1863.

Vercelli, 12 giugno 1863.

Coloma sost. Montagnini.

2127 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli, il 16 corrente si procedeva ad instanza di Tosi Antonio alla vendita per incanto dei seguenti stabili al prezzo fissato di L. 62,910 pel primo lotto e di L. 18,918 58 pel secondo, e si deliberava il lotto secondo a Ravelli Felice di questa città, per L. 22,100, essendo rimasto invenduto il lotto primo per difetto d'oblazioni.

Descrizione dello stabile deliberato.

Corpo di cascina posto nel sobborgo di Vercelli, con corte e giardino.

Beni annessi.

1. Pezza prato a notte e giorno della cascina, di are 217, cent. 48.

2. Pezza a prato, di are 686, cent. 42.

3. Grande alluvione di Sesia, di are 2621, cent. 83.

4. Pezza terra in territorio di Prarolo, di are 495, cent. 30.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, ove questo venga autorizzato, scade con tutto il primo luglio prossimo.

Vercelli, 17 giugno 1863.

Caus. Celasco segr.

RETTIFICAZIONE.

Nel suppl. num. 141, pag. 2, col. 5, (Trascrizione, vendita Patoja a Croset), linee 19 e 22, invece delli numeri di mappa 2838, 3002, 3007, 3041, 3041, 3042, 3121 1|2, devesi leggere *del* 2838, *del* 3002, *del* 3007, *del* 3041, *del* 3041, *del* 3042, *del* 3121 1|2.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.